

LUIGI SURIANO

NATO A ROMA IL 26 MAGGIO 1941

ESPERIENZE PROFESSIONALI

1968-1969 Curia Generalizia della Congregazione di S. Croce – Roma

- Interprete simultaneo inglese-francese

1970–1971 Contraves Italiana ROMA

- Addetto al reparto progetti stazioni di puntamento radar e missili.

1973-ad oggi titolare di Servizio FIAT ROMA

Clienti primari:

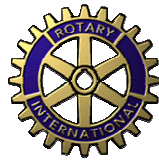
- Assistenza in garanzia per Fiat
- Polizia di Stato: Questura di Roma, Polizia Stradale, Reparto Volanti,
- ATAC, Lease Plan, Drive Service...
- 1974-1982 import export Land Rover e ricambi.
- 1976 ad oggi: importazione, vendita ed installazione di personal computer e reti.
- 1980-2000 collaborazione con l'Ong Coopi a partire dal progetto per i rifugiati dell'Ogaden, con installazione stazioni radio sul territorio per le telecomunicazioni, progetto e installazione di una autofficina con programmazione degli interventi di manutenzione e istruzione del personale locale.
- **Ecuador:** collaborazione ai progetti della politecnica del Chimborazo per l'allestimento dei laboratori di ricerca delle varie facoltà, centro di calcolo, fornitura di una stazione televisiva locale, idem per l'Università di Cuenca.
- **Bolivia:** studio di fattibilità di una stazione televisiva con tre ripetitori eseguito per Coopi a favore dei Salesiani di Montero, il progetto è poi stato approvato dal Governo tedesco e finanziato. Collaborazione nel progetto della miniera di wolframio (tungsteno) di Kami.
- **Svariati** interventi per Coopi nelle progettazione e nella esecuzione con prevalente presenza nel settore delle telecomunicazioni ed informatico.

ISTRUZIONE

- Perito tecnico Industriale I.T.I. Pio IX dei Fratelli delle scuole cristiane.
- 1965-1968 Proficiency certificate British Institute of Rome (branch of Cambridge University). Frequenza a corsi di perfezionamento della lingua Francese..
- Diploma di Telegrafista, radiotelegrafista, operatore e tecnico telescrivente.
- Diploma di radiotecnico,
- Diploma di Corrispondente commerciale e segretario d'azienda.
- Laurea ad honorem in ingegneria meccanica rilasciata dalla Politecnica del Chimborazo di Riobamba, Ecuador.

HOBBIES

Radioamatore con patente e licenza ministeriale totale.



ROTARY CLUB SABINA TEVERE
DISTRETTO 2080 RI

Discorso di ingresso Presidenza Rotary Club Sabina Tevere 2001 - 2002

Eccomi a voi per dare inizio a questi dodici mesi di presidenza del nostro Rotary Club “Sabina Tevere”.

Per chi non mi conoscesse ancora mi presento: non sono uno studioso, la mia cultura non è ad orientamento umanista né sono uno scienziato.

Sono un uomo di esperienza pratica, ho studiato fino ai diciotto anni presso i fratelli delle scuole cristiane in due dei loro prestigiosi istituti romani. Nel contempo ho frequentato corsi di perfezionamento della lingua francese e ho conseguito il Proficiency Certificate presso il British Institute of Rome.

La continua ricerca di diversificazione dei campi di lavoro mi ha portato in Inghilterra dove, unitamente allo svolgimento della mia attività in proprio di import-export, ho appreso molto del sistema di vita anglosassone, in particolare il loro pragmatismo.

Ho dato molto della mia esperienza ai Paesi in via di sviluppo: Somalia, Bolivia ed Ecuador dove ho riscosso ampi riconoscimenti per i quali sono orgoglioso.

Perché sono diventato Rotariano?.

L'incontro con l'amministratore delegato di una società a favore della quale facevo manutenzione ai loro automezzi mi convinse che potevo continuare a fare volontariato in casa mia.

Qui finisce la mia presentazione, anche se avrei da dire molto di più.

Dopo quattro anni di segretariato con presidenti di grande prestigio, gli amici del Club hanno deciso che era giunta l'ora che io mi mettessi questo fardello sulle spalle rivestendo la carica di Presidente ed eccomi qui: mi hanno convinto ad accettare, prendendo coscienza degli oneri che comporta lo svolgimento di questo incarico.

La mia riflessione su quello che sta accadendo nell'ambito del Rotary International, mi riferisco alla politica di rinnovamento e adeguamento del sodalizio ai tempi attuali, mi dà da pensare; il Rotary: rinnovarlo o continuare l'attuale linea.

Io non amo avventurismi, quindi vorrei proseguire su una linea di sicurezza intermedia, non dimenticando il passato e non ignorando le ulteriori possibilità di evoluzione.

Il mio programma per questa annata rotariana si svolgerà seguendo le direttive del Rotary International, che come potete desumere dal motto del nostro attuale Presidente Internazionale si ricollega al precedente rimanendo sempre orientato verso l'assistenza all'umanità.

Create la consapevolezza, passate all'azione, perché l'umanità è il nostro interesse.

Seguiremo le strategie del Distretto dettate dal nostro Governatore Antonio Lico.

Parlando di distretto mi sento in dovere di inserire un piccolo doveroso inciso.

Il governatore mi ha comunicato che il nostro Club contribuirà all'organigramma del Distretto con tre soci:

- Pupa Truini: assistente del governatore per i Club del Lazio nord,
- Paolo Pioggia e Carlo Tardiola membri della commissione per le Manifestazioni Distrettuali.

Questo ci dà onore e lustro.

A livello di iniziative del nostro Club vi annuncio che inizieremo a settembre con una assemblea straordinaria, assemblea "aperta" per l'avvio del nuovo anno Rotariano:

- Per guardare dentro la nostra casa,
- Per mettere ordine,
- Per la verifica del nostro operato.

Nei dieci venerdì del nostro anno si discuteranno le "Regole" visto che esistono e vanno rispettate, prenderemo in esame il decalogo del Rotariano approvato dal consiglio di legislazione nel 1989.

Seguiranno le tradizionali manifestazioni che si articoleranno nell'arco dell'annata.

Mi prefiggo un incontro ogni tre mesi con i presidenti delle commissioni per conoscere lo stato dei lavori.

Da ogni commissione mi aspetto almeno un progetto importante, realizzabile nell'annata, e la collaborazione e la consulenza per la risoluzione di tutti i problemi che si dovessero presentare.

Naturalmente questo contributo lo aspetto da tutti i Soci, giacché è dalla collaborazione di tutti che può provare pratica realizzazione il richiamo all'interesse verso l'umanità del Presidente Internazionale.

Mi piace concludere questa riflessione tra amici con un invito alle gentili Signore presenti, mogli di rotariani o comunque a noi vicine: vi chiedo, da Presidente, di voler realizzare una iniziativa di beneficenza, nell'anno rotariano, e di volerla gestire e devolvere a vostro insindacabile giudizio.

Con queste intenzioni, e sicuro di non aver tradito la mia esigenza di praticità, ritengo di poter col vostro aiuto iniziare la nostra navigazione in mare aperto.

So e sappiamo tutti che incontreremo molti venti, che affronteremo il moto ondoso, che dovremo manovrare abilmente le nostre piccole vele, per evitare guai, raggiungere la nostra meta finale e attraccare felicemente al molo dell'amicizia.

Questo potremo fare, guidati da una riflessione che ho carpito ad un amico rotariano, past-president di altro Club, questa sera presente tra noi. Chiedendogli venia per questa libertà che mi sono presa, vi saluto, cari soci ed amici con questa massima:

la vera ricchezza dell'uomo è la tolleranza,

colui che non è tollerante:

- Non può donare,
- Non può aiutare,
- Non può vedere,

...perché deve ancora nascere.